

Sospetti su una pozza acquitrinosa

A Davoli il rischio sversamenti fognari

A pochi passi dal mare, si temono sversamenti fognari sulla spiaggia

DAVOLI

Una pozza acquitrinosa e nauseabonda a pochi passi dal mare, con la presenza sulla sua superficie di chiazze schiumose. È così che alcuni residenti davolesi hanno descritto la situazione alla foce del torrente "Roella" che nasce dalle colline davolesi, attraversa l'intero territorio comunale e sfocia poi in mare. L'acqua si presenta putrida e densa, facendo supporre che, dentro quel solco che si è formato nella sabbia, siano finiti sversamenti fognari, non depurati. Il sospetto è che nel torrente possano essersi riversati i reflui fognari di utenze che potrebbero non essere adeguatamente allacciate alla rete comunale, bypassando così il sistema di depurazione, con conseguenze che possono essere anche gravi da un punto di vista igienico-sanitario. Da qui, inoltre, il timore che quella pozza di acqua melmosa possa riversarsi in mare, qualora si dissolvesse quello sbarramento di sabbia, prodotto dalle recenti mareggiate, che al momento ne impedisce lo sversamento. Resta però il problema della sua infiltrazione nella sabbia e della contaminazione dell'ambiente circostante. La questione non è di poco conto, soprattutto perché si verifica in una zona che durante l'estate è affollata di turisti e bagnanti. Da qui l'invito, da parte dei residenti, a verificare la natura dello sversamento e ad adottare le dovute misure per proteggere il litorale da fonti inquinanti, individuando l'eventuale causa dell'odo-

re nauseabondo che proviene dalla foce del torrente "Roella". Non è un mistero, infatti, che spesso le aste fluviali, che attraversano i territori, possano trasformarsi in un veicolo di agenti inquinanti, trascinando in mare tutto ciò che incontrano sul loro percorso. È quanto emerge ogni estate dai report che Legambiente stila a partire dai dati raccolti nella consueta campagna di Goletta verde per il monitoraggio dei mari italiani, attraverso il campionamento delle acque marine e l'individuazione dei punti inquinati che, spesso, coincidono con le foci dei torrenti. Ma la situazione di criticità non si limiterebbe all'acquitrino sulla spiaggia, perché ieri mattina è saltato un tombino poco prima del sottopasso che unisce via Grazia Deledda e via Kennedy, parallela alla strada statale 106, richiedendo l'intervento sul posto della polizia locale. Un problema non nuovo che si verifica spesso anche d'estate.

le.va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La foce del torrente Roella
Possibili rischi di inquinamento